



AMERICA/PARAGUAY - Condanna della Chiesa per le uccisioni nella zona di Tacuatí, dove è intervenuto l'esercito

Asuncion (Agenzia Fides) – L'Ufficio Stampa della Conferenza Episcopale del Paraguay (CEP), ha inviato un comunicato alla Agenzia Fides dove si esprime lo sdegno dei vescovi del Paraguay per l'omicidio di cinque persone nella zona di Tacuatí, Dipartimento di San Pedro, avvenuto il 17 agosto.

"Al momento di rifiutare e condannare questo atto criminale, i vescovi esprimono il loro cordoglio, la loro vicinanza spirituale e solidarietà ai familiari e agli amici delle vittime" afferma il comunicato.

"La Chiesa esorta le autorità a compiere ogni sforzo per chiarire i fatti, individuare i responsabili e applicare le sanzioni previste dalla legge. Allo stesso tempo, invita tutti i cittadini a lavorare per la concordia e la pacificazione degli spiriti", conclude il comunicato.

Secondo le informazioni pervenute all'Agenzia Fides nella zona di Tacuatí, alcuni appartenenti all'Esercito del Popolo Paraguaiano (EPP) hanno teso un'imboscata ad una pattuglia della Polizia Nazionale che ha causato la morte di 5 poliziotti e il grave ferimento di altri due. La zona dell'agguato è controllata dall'EPP che si è arrogato il diritto di impedirne l'entrata a chiunque senza il loro permesso.

Il Presidente della Repubblica, Horacio Cartes ha dichiarato nell'area lo "stato d'eccezione" che sospende le garanzie costituzionali al fine di permettere l'invio dell'esercito. Un centinaio di militari dell'esercito e dell'aviazione è già stato inviato nella zona. Secondo i media paraguaiani, la popolazione locale ha approvato l'intervento militare.

Lo scorso maggio l'EPP ha ucciso un imprenditore, proprietario di una vasta azienda agricola che dava lavoro a numerose famiglie nella zona, e da allora si susseguono minacce e omicidi da parte dei guerriglieri.

(CE) (Agenzia Fides, 21/08/2013)